

**COMMISSARIO di GOVERNO***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana***DECRETO n. 336 del 22/2/2023**

FP_PA B59 Campofelice di Roccella Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 - Codice ReNDiS 19IRB59/G1 FP_PA B59 "Interventi di ripascimento artificiale della spiaggia compresa tra la foce del fiume Imera e la foce del Torrente Roccella".

Impegno e pagamento Componente Commissione Giudicatrice di gara - Arch. Damiano Scalici - (Intervento sostitutivo ex artt. 72-bis e 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, in favore della Agenzia delle Entrate - Riscossione - Agente della riscossione per la provincia di PALERMO)

CUP: D77B16000030007 - SMART CIG: ZF035D0328

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 1, co. 6, sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) e, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 - pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 - che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- Vista** la L. 116 del 11 agosto 2014, di conversione - con modifiche - del predetto D.L. 91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali - rispettivamente - "... il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione..." e "per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa



progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali... nonché delle strutture commissariati già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015... »;

- Visto** decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che «A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...)». L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.»;
- Visto** l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** altresì il comma 9 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014, che prevede che la Struttura di missione operi di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;
- Vista** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Visto** il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- Visto** il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);
- Visto** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» di seguito fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

- Rilevato** altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante «Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 ed in particolare l'art. 2 del citato DPCM che prevede come «Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164»;
- Visto** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante «Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico»;
- Considerato** che l'indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana euro 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la nota prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni come Commissari di Governo ex art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133 del 2014;
- Vista** la nota Prot. n. 59286 dell'11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Vista** la successiva nota Prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Considerato** che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;
- Considerato** che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista dal D.P.C.M. del 28 maggio 2015 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;
- Vista** la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;
- Considerati** gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e dalla competente autorità di bacino distrettuale in attuazione del



- D.P.C.M. del 14 luglio 2016 che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;
- Visto** l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;
- Visto** l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;
- Vista** la citata nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della regione in qualità di Commissario di Governo;
- Visto** Il Decreto Direttoriale n.487 del 13/12/2019 di riprogrammazione delle risorse previste nel DPCM 14 luglio 2016, "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico in attuazione del citato art.55 della legge 28 dicembre 2015, n.221";
- Preso atto** che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato - ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 - al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;
- Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Vista** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";
- Visto** Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) nonché le linee guida attuative del citato codice;
- Visto** il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016-Suppl. Ordinario n. 22);
- Visto** il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "decreto semplificazioni"), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall'1 al 9,

la "Semplificazioni in materia di contratti pubblici" in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50;

- Visto** il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. "decreto semplificazioni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", che contiene nella seconda parte, il Titolo IV - Contratti Pubblici (artt. 47 - 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;
- Viste** le Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14.09.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 417 del 15 maggio 2019;
- Viste** le Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11 ottobre 2017;
- Viste** le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;
- Visto** il Decreto Direttoriale prot. n. 487 del 13 dicembre 2019 di riprogrammazione degli interventi già finanziati e richiesta di restituzione risorse;
- Vista** la disponibilità finanziaria sulla Contabilità Speciale n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato, istituita presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Palermo n. 515, necessaria per procedere alla liquidazione e al pagamento oggetto del presente decreto;
- Considerato** che il progetto denominato **FP_PA_B59 Campofelice di Roccella** *"Interventi di ripascimento artificiale della spiaggia compresa tra la foce del fiume Imera e la foce del Torrente Roccella"*. - CUP **D77B16000030007** - è tra quelli inseriti nell'elenco del Fondo di Progettazione.;
- Visto** il **Decreto Commissariale n. 2052 del 10 novembre 2020** con il quale, nell'ambito dell'intervento *de quo*, l'Arch. Giovanni Piero Di Magro e il Geom. Giuseppe Ferrante, funzionari in servizio presso questa struttura commissariale, sono stati nominati, rispettivamente Responsabile Unico del Procedimento, in sostituzione Geom. Carmelo Di Maggio - già nominato con Decreto Commissariale n. 675 del 21 maggio 2019 - e Supporto al RUP;
- Visto** il **Decreto Commissariale n. 951 del 14 maggio 2021** con il quale è stato finanziato, l'importo complessivo di **€ 321.018,97** oltre oneri e IVA (ossia **€ 407.308,87** complessivo di oneri ed IVA) per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura correlati alla progettazione esecutiva;
- Visto** il **Decreto Commissariale n. 1049 del 26 maggio 2021** con il quale è stato finanziato l'importo complessivo di **€ 14.162,60** oltre oneri e IVA (ossia **€ 17.969,50** comprensivo di oneri ed IVA) necessario per l'affidamento ad un professionista dell'incarico di Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico (VIARCH) ad integrazione dell'importo già finanziato con decreto 951/2021;
- Visto** il **Decreto Commissariale n. 1448 del 14 luglio 2021** con il quale è stato finanziato ad integrazione dell'importo già finanziato con decreto 951/2021 l'importo complessivo di **€ 15.000,00** oltre oneri ed IVA (ossia **€ 19.032,50** comprensivo di oneri ed IVA) di cui la somma di **€ 10.000,00** oltre oneri ed IVA per l'affidamento dell'incarico di redazione della relazione di biologia



marina, e la somma di 5.000,00 per l'affidamento dell'incarico per l'aggiornamento del Piano di monitoraggio;

Visto

il Decreto a Contrarre n. 1522 del 27 luglio 2021 con il quale, tra l'altro:

- ✓ si è preso atto che la documentazione tecnica del progetto definitivo dell'intervento identificato **FP_PA B59 Campofelice di Roccella Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 – Comune di Campofelice di Roccella Codice ReNDiS 19IRB59/G1 FP_PA B59 “Interventi di ripascimento artificiale della spiaggia compresa tra la foce del fiume Imera e la foce del Torrente Roccella”**. CUP **D77B16000030007** (*Affidamento Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VLARCH), Relazione di biologia marina, Aggiornamento Piano di monitoraggio, (quale ottemperanza delle prescrizioni di cui al D.R.S. n. 588 del 19/05/2006) Progettazione esecutiva, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e relativa Relazione di valutazione del rischio da ordigni bellici inesplosi*), emessa dal RUP e stata approvata in linea tecnica in data 23.04.2021 ed è stata ritenuta dallo stesso valido per essere posta a base di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed esecuzione delle indagini in oggetto;
- ✓ si è preso atto che con **Decreto Commissariale n. 951 del 14 maggio 2021** è stato finanziato, l'importo complessivo di € 321.018,97 oltre oneri e IVA (ovvero € 407.308,87 complessivo di oneri ed IVA per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura correlati alla progettazione esecutiva, che con **Decreto Commissariale n. 1049 del 26 maggio 2021** è stato finanziato ulteriore importo complessivo di € 14.162,60 oltre oneri e IVA (ovvero € 17.969,50 comprensivo di oneri ed IVA) e che con **Decreto Commissariale n. 1448 del 14 luglio 2021** è stato finanziato ad integrazione di quanto già finanziato con Decreto 951/2021 l'importo complessivo di € 15.000,00 oltre oneri ed IVA per complessivi € 350.181,57 oltre oneri e iva;
- ✓ si è preso atto che l'importo dei servizi di cui sopra, pari ad € 350.181,57 oltre oneri e iva, ai sensi dell'art. 35 del codice degli appalti, è di rilevanza comunitaria e pertanto si applica, nel caso di specie, la procedura aperta come definita dall'art. 3, comma 1, lett. sss) del Codice e disciplinata dall'art. 60 del Codice;
- ✓ il suddetto importo rientra altresì tra quelli che vincolano le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera b), del Codice, a procedere all'affidamento dell'appalto dei servizi d'ingegneria utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- ✓ è stata autorizzata la gara di cui all'intervento **FP_PA B59 Campofelice di Roccella Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 – Comune di Campofelice di Roccella Codice ReNDiS 19IRB59/G1 FP_PA B59 “Interventi di ripascimento artificiale della spiaggia compresa tra la foce del fiume Imera e la foce del Torrente Roccella”**. CUP **D77B16000030007** (*Affidamento Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VLARCH), Relazione di biologia marina, Aggiornamento Piano di monitoraggio, (quale ottemperanza delle prescrizioni di cui al D.R.S. n. 588 del 19/05/2006) Progettazione esecutiva, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e relativa Relazione di valutazione del rischio da ordigni bellici inesplosi*), da svolgersi mediante **procedura aperta** come definita dall'art. 3, comma 1, lett. sss) del Codice e disciplinata dall'art. 60 del Codice, da aggiudicarsi con il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- ✓ sono stati approvati gli atti di gara allegati al medesimo Decreto (Bando di Gara, modelli di presentazione dell'offerta);

- Considerato** che, ai sensi del comma 12, dell'art. 216 del D.Lgs. 50/2016, nelle more dell'istituzione dell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici, di cui all'art. 78 del citato del D.Lgs. 50/2016, la commissione giudicatrice continua ad essere nominata dall'organo della Stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante;
- Considerato** che, trattandosi di procedura di gara d'appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del Codice, sarà riconosciuto ai commissari della commissione giudicatrice, se dovuto, un compenso calcolato ai sensi del Regolamento dell'Ufficio del Commissario di Governo approvato con Decreto Commissariale n. 225 del 21 febbraio 2019 in armonia con i criteri previsti all'art. 3 ed Allegato A del Decreto M.I.T. 12 febbraio 2018, al D.M. Giustizia 17 giugno 2016 e al Parere prot. n. 189/04 della Quinta Sezione del C.S.L.P.;
- Considerato** che le spese relative alla commissione, come previsto dal comma 10 dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016, devono essere inserite nel quadro economico dell'intervento, tra le somme a disposizione della stazione appaltante;
- Vista** la nota prot. n. 2792 del 18 ottobre 2021 con la quale il Soggetto Attuatore ha richiesto all' Arch. Damiano Scalici la disponibilità a far parte della commissione giudicatrice nell'ambito dell'intervento *de quo* in qualità di Componente e la relativa accettazione rilasciata dall' Arch. Damiano Scalici acquisita agli atti in data 27 ottobre 2021, con prot. gare n. 2879 riportante la dichiarazione ex art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 sull'insussistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art.77, commi 4,5 e 6 del D.Lgs. n. 50/2016;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 2138 del 3 novembre 2021 con cui si è disposta la nomina della commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte presentate dai partecipanti alla gara per l'affidamento dei servizi previsti nell'intervento **FP_PA B59 Campofelice di Roccella:**
- ✓ **Avv. Ester Daina, C.F. DNASTR69D70A089J, in qualità di Presidente;**
 - ✓ **Ing. Stefania Zicari, C.F. ZCRSFN77S50G273O, in qualità di Componente;**
 - ✓ **Arch. Damiano Scalici, C.F. SCLDMN66A11L282A, in qualità di Componente;**
 - ✓ **Dott. Luigi Mancuso, C.F. MNCLGU79L13F158T, in qualità di Segretario;**
- e nel quale all'art. 3 è statuito che trattandosi di procedura di gara d'appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del Codice, sarà riconosciuto ai commissari della commissione giudicatrice, se dovuto, un compenso calcolato ai sensi del Regolamento dell'Ufficio del Commissario di Governo nonché in armonia con i criteri generali di cui all'art. 3 ed Allegato A del citato Decreto M.I.T. 12.02.2018, oltre IVA, oneri previdenziali inclusi;
- Richiamati** i verbali di gara (*dal n. 3 al n. 6 dal 03/11/2021 al 08/02/2022*) nella cui sede, all'esito del completamento delle procedure di gara secondo quanto stabilito dalla *lex specialis*, è stata determinata la graduatoria finale e conseguente proposta di aggiudicazione rimessa al RUP;
- Visto** lo schema di compenso spettante alla Commissione Giudicatrice calcolato in armonia con i criteri generali di cui al Decreto M.I.T. 12 febbraio 2018 (art. 3), al D.M. Giustizia 17 giugno 2016 ed al Parere prot. n. 189/04 della Quinta Sezione del C.S.L.P. che prevede un importo complessivo di € 11.534,30, comprensivo di oneri ed oltre IVA per il Presidente della Commissione Giudicatrice di gara, un importo complessivo di € 11.053,70, comprensivo di oneri ed oltre IVA per i Componenti della Commissione Giudicatrice di gara, nonché un importo complessivo di € 9.131,32, comprensivo di oneri ed oltre IVA per il Segretario della Commissione Giudicatrice di gara;



- Visto** il Decreto Commissariale n. 375 del 3 marzo 2022 con il quale si è disposta l'aggiudicazione efficace dell'appalto di cui all'intervento denominato Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 - DDSTA n° 487 del 13/12/2019 - FP_PA B59 Campofelice di Roccella Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 - Comune di Campofelice di Roccella Codice ReNDIS 19IRB59/G1 FP_PA B59 "Interventi di ripascimento artificiale della spiaggia compresa tra la foce del fiume Imera e la foce del Torrente Roccella" CUP D77B16000030007 - CIG 8845045A08, in favore dell'operatore economico COSTITUENDO RTP: PRIMA INGEGNERIA STP S.S. (mandataria) - POLISERVIZI S.R.L. (mandante), in ragione del ribasso economico del 45,2000% per un importo di € 191.899,50 al netto di IVA e oneri di legge;
- Vista** la nota assunta agli atti di questo Ufficio in data 30 marzo 2022, con prot. gare n. 305, con la quale il RUP, in considerazione dell'intervenuta aggiudicazione, ha proposto la liquidazione delle competenze spettanti a ciascun componente della commissione giudicatrice di gara;
- Vista** la dichiarazione sui flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010, resa dall' Arch. Damiano Scalici ed assunta agli atti in data 27 maggio 2022, con prot. gare n. 419, in seno alla quale è contenuta la dichiarazione di adesione al regime fiscale agevolato previsto dall'art. 1, commi da 54 a 89, della legge n. 190/2014, modificato dall' legge n.208/2015, dalla Legge 145/2018 e della legge n.160/2019;
- Vista** la fattura elettronica n. 2PA del 18 maggio 2022, SDI 7422548962, emessa dall' Arch. Damiano Scalici per l'attività espletata in qualità di Componente della Commissione Giudicatrice, assunta agli atti in data 15 giugno 2022, con prot. n. 7548, per un importo complessivo pari ad € 13.485,51, inclusi oneri previdenziali e IVA;
- Vista** la certificazione di regolarità contributiva dell'Arch. Damiano Scalici rilasciata da INARCASSA protocollo n. 0017930.10-01-2023 in data 10/01/2023, assunta agli atti in pari data con prot. gen. n. 248;
- Vista** la richiesta effettuata al Ministero Economia e Finanze in data 16/06/2022, identificativo univoco della richiesta: 202200001946516 ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73, così come modificato dall'art. 1 comma 986/989 della legge n. 205/2017, dalla quale si evince che l'Arch. Damiano Scalici risulta inadempiente per un importo di € 7.213,99;
- Visto** l'atto di pignoramento di crediti verso terzi, ex artt. 72-bis e 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, Codice identificativo del fascicolo: 296/2022/1234, notificato a mezzo pec in data 22/07/2022 ed assunto agli atti in pari data, con prot. gen. n. 9413, con il quale è stato ordinato all'Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, in qualità di terzo debitore, di pagare l'importo di € 7.168,50 - dovuto da Damiano Scalici per l'espletata attività di Componente della Commissione Giudicatrice nell'ambito dell'intervento de quo - direttamente a RISCOSSIONE SICILIA S.P.A. - AGENTE DELLA RISCOSSIONE PER LA PROVINCIA DI PALERMO;
- Vista** la pec del 20 febbraio 2023, dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Sicilia - Ufficio Procedure presso Terzi, acquisita agli atti dell'Ufficio del Commissario di Governo in data 21/02/2023 al prot. 2373, con la quale si invita "Codesta P.A. a versare, entro e non oltre giorni 5 (cinque) dalla presente, la somma staggita pari ad € 5.729,85, mediante bonifico bancario, utilizzando il Codice IBAN IT 30 E 01030 04600 000000582113, intestato a **AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE - Agente della riscossione per la provincia di PALERMO**, indicando, quale causale il codice fiscale del contribuente esecutato (SCLDMN66A11L282A) ed il numero di fascicolo riportato nell'atto di pignoramento (296.2022.1234)";
- Vista** la pec del 21 febbraio 2023, dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Sicilia - Ufficio Procedure presso Terzi, acquisita agli atti dell'Ufficio del Commissario di Governo in data 21/02/2023 al prot. 2374, con la quale suddetta AGENZIA DELLE ENTRATE -

RISCOSSIONE, DICHLARA di rinunciare al pignoramento delle somme eccedenti l'importo di € 5.729,85 e di esonerare, pertanto, il terzo dall'obbligo di corrispondere all'Agente della Riscossione procedente, qualsiasi somma eccedente tale importo, ammontante - si ripete - ad € 5.729,85 oltre agli interessi di mora maturandi fino alla data dell'effettivo pagamento.

- Ritenuto** di dovere procedere all'impegno e al pagamento dell'importo complessivo di € 13.485,51 relativo alla liquidazione delle competenze spettanti all' Arch. Damiano Scalici in qualità di Componente della Commissione Giudicatrice nell'ambito dell'intervento *de quo*;
- Ritenuto** di dovere procedere al pagamento di parte del suddetto importo complessivo, relativo alle competenze spettanti nell'ambito dell'intervento *de quo* all' Arch. Damiano Scalici, ammontante a € 5.729,85, in favore della Agenzia delle Entrate - Riscossione - Agente della riscossione per la provincia di PALERMO a titolo di intervento sostitutivo ex artt. 72-bis e 48-bis del DPR. 29 settembre 1973, n. 602;
- Visto** che sulla Contabilità Speciale n. 5447 - intestata al Commissario Straordinario Delegato, istituita c/o la Sezione 515/Palermo, risultano disponibili le somme necessarie per procedere al suddetto pagamento;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 10 del decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116

DECRETA

- Articolo 1** Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.
- Articolo 2** di disporre l'impegno, nell'ambito dell'intervento FP_PA B59 Campofelice di Roccella Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 - Comune di Campofelice di Roccella Codice ReNDIS 19IRB59/G1 "Interventi di ripascimento artificiale della spiaggia compresa tra la foce del fiume Imera e la foce del Torrente Roccella", dell'importo di € 13.485,51, relativo alla liquidazione delle competenze spettanti all' Arch. Damiano Scalici in qualità di Componente della Commissione Giudicatrice nell'ambito dell'intervento *de quo*, a valere sulle somme finanziate con decreto n. 951/2021 e ss.mm.ii. sulla contabilità speciale n. 5447 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Palermo, intestata al Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana.
- Articolo 4** di disporre il pagamento, in favore dell'Arch. Damiano Scalici, C.F. SCLDMN66A11L282A - P.IVA 04038160828, al netto dell'adempimento dell'atto di pignoramento di crediti verso terzi, ex artt. 72-bis e 48-bis del DPR. 29 settembre 1973, n. 602 Codice identificativo del fascicolo: 296/2022/1234, della residua somma complessiva di € 5.629,95 (cinquemilaseicentoventinove/95), di cui € 2.431,81 per IVA e Cassa a saldo della fattura n. 2PA del 18 maggio 2022, SDI 7422548962, per l'attività espletata dall'Arch. Damiano Scalici in qualità di Componente della Commissione Giudicatrice di gara, da liquidare mediante emissione del relativo ordinativo di pagamento, che graverà sulle risorse finanziarie di cui alla contabilità speciale n. 5447/10, con bonifico sul conto corrente bancario indicato nella dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari *ex lege* n. 136/2010, allegata al presente decreto.
- Articolo 3** di disporre il pagamento in favore di AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE - Agente della riscossione per la provincia di PALERMO - della somma complessiva di € 5.729,85 (cinquemilasettecentoventinove/85) a seguito dell'atto di pignoramento di crediti verso terzi, ex

artt. 72-bis e 48-bis del DPR. 29 settembre 1973, n. 602, notificato a mezzo pec in data 22/07/2022 ed assunto agli atti in pari data, con prot. gen. n. 9413 e successivo atto di riduzione del 21/02/2023 prot. 2374, mediante bonifico bancario avente IT 30 E 01030 04600 000000582113 intestato a AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE - Agente della riscossione per la provincia di PALERMO, con indicazione nell'ordinativo di pagamento della causale: Codice identificativo del fascicolo: 296/2022/1234, Codice fiscale debitore esecutato: SCLDMN66A11L282A, che graverà sulle risorse finanziarie di cui alla contabilità speciale n. 5447/10.

Articolo 5 di disporre il versamento delle ritenute erariali relative alle somme indicate al precedente art. 3 per un importo totale pari ad € 2.125,71 (duemilacentocinquante/71) a favore della Regione Siciliana, mediante emissione di un ordinativo di pagamento in conto sospeso, intestato al Capo della Tesoreria Provinciale di Palermo - C.F. 00997670583 - da estinguersi, entro il 16 del mese successivo al pagamento del compenso, mediante delega modello F-24 EP.

Articolo 5 di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale dell'Amministrazione (www.ucomidrogeosicilia.it), così come disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013, provvedendo altresì alla sua trasmissione al Sett. Fin. Cont., Uff. Monitoraggio dell'Ufficio del Commissario di Governo per il seguito di competenza.

Il Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Cioce)

